

dello stesso Corrado. *Quemadmodum igitur*, dice l'imperatore, *praedecessor noster piae memoriae Lotharius rex hoc eis (Brauweillarensibus monachis) confirmavit, nos quoque assensu fratris nostri Heinrici . . . confirmamus* (*Acta Acad. Palat.* vol. III; *Hist. Acad.*, n.º 51, pag. 164). Morto poi Leopoldo di lui fratello margravio d'Austria nel 18 ottobre del 1141, Enrico gli succedette; e nel seguente anno fu creato duca di Baviera. Fu allora ch'ei si spogliò del Palatinato, di cui l'imperatore fece dono ad Ermanno che seguìta.

ERMANNO III di STAHLÉCK.

1141. ERMANNO conte di Stahleck, la cui origine è controversa da varii storici, venne eletto nel 1141 conte palatino del Reno dall'imperatore Corrado III. Egli ebbe con Arnoldo arcivescovo di Magonza molte gravi discordie che turbarono l'impero finché Federico I trovossi in Italia. Ma ritornatosi questo imperatore l'anno 1155, lo condannò nella dieta di Worms a subire insieme co'suoi aderenti la pena dell'*harnescar*, che consisteva nel portare un cane sopra le spalle per lo spazio di due leghe, siccome perturbatori della pubblica pace; della qual cosa Ermanno rimase così dispiacente, che vestì l'anno stesso l'abito religioso nell'abazia d'Eberach in Franconia, ove non guarì dopo cessò di vivere. Aveva egli sposata Gertrude figlia di Corrado il Grande marchese di Misnia, colla quale fondò il monastero di Bildhausen (*Tolner, Diplom. Palat.*, n.º 55, pag. 49). Il Crollio colloca la morte di questa contessa nell'anno 1191 (Ved. *Arnoldo arcivescovo di Magonza*).

CORRADO di SVEVIA.

1156. CORRADO, della casa di Hohenstauffen, venne creato conte palatino del Reno nell'anno 1156 dall'imperatore Federico I suo fratello germano, il quale aumentò il di lui dominio con alcune nuove terre, e sopra tutto coi vasti possedimenti della casa di Wablingen sull'alto Reno. Egli divenne poscia col beneplacito di Federico protettore